



SEGRETERIE TERRITORIALI RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI

ALLE LAVORATRICI ED AI LAVORATORI DEL GRUPPO MEDIOBANCA.



In data 27 Aprile si è svolto l'incontro Sindacale, di tutte le Aziende del Gruppo Mediobanca, richiesto dalle scriventi Organizzazioni Sindacali per essere informati su come il Gruppo intende organizzare la gestione della cosiddetta "fase 2" di questa emergenza sanitaria.

L'incontro si è sviluppato su due livelli: il primo tecnico dove il responsabile del "Facility" del Gruppo ci ha rappresentato cosa è stato fatto e quanto c'è ancora in previsione da fare, ed un secondo tavolo con i responsabili HR delle Aziende del Gruppo dove abbiamo discusso le ricadute sui lavoratori delle disposizioni messe o da mettere in atto in questa seconda fase.

Relativamente a quanto già fatto ci è stato comunicato che è stata intensificata l'attività da remoto. Ad oggi per le attività svolte in sede in quasi tutte le Aziende del Gruppo è stata data la possibilità ai dipendenti di lavorare da casa. Tale modalità di lavoro è svolta da oltre il 90% dei lavoratori.

Per quanto riguarda le filiali ci è stato detto che esse sono tutte operative tranne quelle per le quali ancora vige il divieto di apertura. Per le filiali presenti a Piacenza e Rimini, venuto meno tale divieto, si sta organizzando la loro riapertura.

La sanificazione degli ambienti di lavoro è stata fatta con regolarità e la pulizia approfondita avviene giornalmente. Ogni dipendente è stato dotato di un Kit contenente mascherina e gel igienizzante. Per quanto riguarda le mascherine abbiamo fatto presente che in alcune realtà la dotazione non è sufficiente. A tal proposito ci hanno risposto che sulla base degli organici degli uffici è consegnato ai responsabili un numero adeguato di mascherine. Per la gestione di questa seconda fase il Gruppo ha provveduto già ad effettuare un'ordinazione di 150.000 pezzi.

In relazione alla gestione della seconda fase il Gruppo non prevede nell'immediato grosse modifiche organizzative.

In attesa che saranno definite le nuove disposizioni Ministeriali per la gestione del post 4 maggio il Gruppo prevede un graduale rientro di circa il 30% dei dipendenti che oggi lavorano da casa salvaguardando i casi di fragilità inerenti lavoratori con problemi di salute, invalidi o che assistono familiari invalidi, con necessità di assistenza dei figli o che devono affrontare giornalmente lunghe tratte di pendolarismo.

Ad oggi, tuttavia, non è stato deciso quando è previsto questo ritorno parziale dei lavoratori in sede. Nonostante la richiesta avanzata più volte di avere delle indicazioni di date la risposta ricevuta è

stata che “ ad oggi non è stato previsto questo ritorno parziale dei lavoratori in sede, e al momento in assenza di variazioni normative il livello attuale di smartworking non viene modificato”.

Sarà previsto anche una diversificazione degli spazi aziendali in modo da evitare assembramenti negli orari di entrate e di uscita dei Lavoratori, limitando il numero dei lavoratori occupati negli uffici. A tal fine la disposizione delle scrivanie sarà organizzata in modo da riaspettare la “ distanza sociale”.

Relativamente alle ricadute sui dipendenti, come Organizzazioni Sindacali abbiamo chiesto di non ridurre la % dei lavoratori in “SmartWorking” anzi, abbiamo sollecitato l’incremento del numero dei dipendenti che oggi svolgono l’attività da casa considerando la necessità di tante lavoratrici/lavoratori a dove accudire i figli stante il protrarsi della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Per limitare gli assembramenti negli orari di entrata e di uscita e nel tragitto casa /lavoro abbiamo chiesto di prevedere delle flessibilità di orario nello svolgimento delle attività. Per ultimo abbiamo ribadito che ogni eventuale cambiamento all’attuale modello organizzativo deve essere prima discusso con le Organizzazioni Sindacali e devono essere sempre garantiti alti livelli di sanificazione e di igienizzazione dei luoghi di lavoro.

Abbiamo ribadito inoltre il rispetto dell’attuale normativa Contrattuale sia Nazionale che riveniente dai vari contratti integrativi aziendali sulla gestione delle ferie che non prevede obblighi di imposizione sul periodo di fruizione delle ferie correnti mentre deve esserci una condivisione sullo smaltimento delle ferie arretrate .

Purtroppo quando stiamo per pubblicare il comunicato in alcune aziende del Gruppo ci comunicano che alcune Direzioni ed alcuni Direttori hanno già dato disposizioni ai dipendenti di rientrare, già a partire dal 4 maggio, a lavorare nei propri uffici e di prevedere una programmazione delle ferie per il periodo Aprile 2020 – Marzo 2021.

Queste disposizioni, se confermate, non solo mettono in ombra la credibilità dei nostri interlocutori ma rappresentano delle gravi violazioni. In funzione di ciò stiamo provvedendo a richiedere specifici incontri sindacali a livello di singole aziende.

Stiamo affrontando uno dei momenti più difficili e delicati che mai avremmo immaginato di dover gestire. In gioco c’è la cosa più importante che interessa indistintamente ed in ugual misura tutti:
LA SALUTE DI TUTTE LE PERSONE DI OGNI ORDINE E GRADO.

Milano, 28/04/2020

Le Segreterie

FABI

FIRST

FISAC

Le Rappresentanze Sindacali Aziendali

UILCA

UNISIN